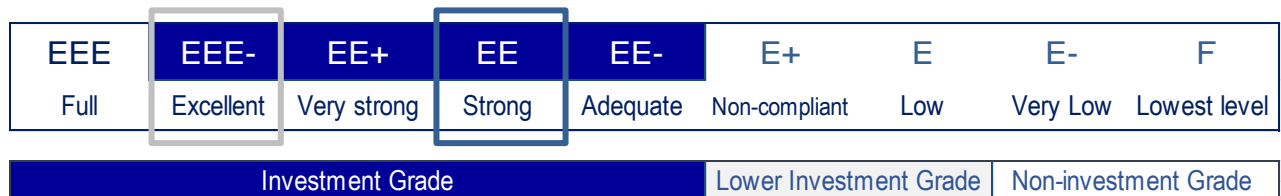




Standard Ethics Rating [SER]: **EE** *Outlook stable*
 Long Term Expected SER [5y to 6y]: **EEE-**

Issuer: FinecoBank Spa
Listing: Borsa di Milano
ISIN: IT0000072170
Market Capitalisation: 5,4 Mld EUR
Sector: Financials
Industry: Banking
Type of rating: Corporate Standard Ethics Rating [SER]
Last Issue Date: 11 giugno 2018
Expiry Date: 11 giugno 2019
Previous SER: EE (2017)
Edit by: SE Research Office

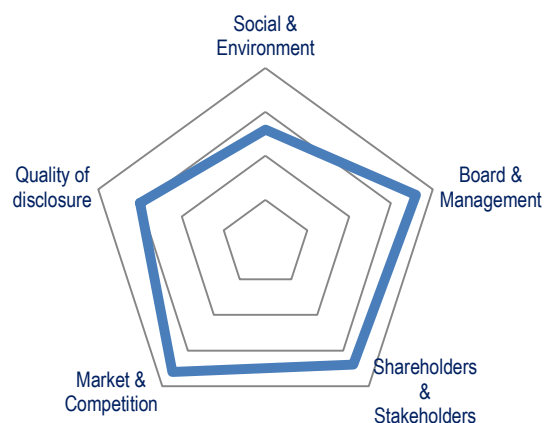
Level of Compliance



Summary

FinecoBank è una banca diretta multicanale del Gruppo UniCredit. Le politiche e le strategie di sostenibilità sono sinergiche a quelle della Capogruppo UniCredit (Rating "EE+"), la rendicontazione è integrata a livello di Gruppo. Negli ultimi anni FinecoBank ha autonomamente sviluppato delle pratiche in ambito ESG (*Environmental, Social and Governance*), ha iniziato a fornire rendicontazione aggiuntiva ed indipendente, ha attivato un proprio organo apicale dedicato alla sostenibilità, ha strutturato un avanzato sistema di *Investor Relation* in grado di coprire tematiche ESG. Le *Policy* interne si confermano avanzate su varie materie, tra cui la conformità dei servizi, della tecnologia e delle politiche commerciali alle migliori pratiche europee, formazione e controllo (anche in materia di concorrenza), qualità dell'ambiente lavorativo. Gli organi apicali mantengono un elevato grado di indipendenza, pluralismo professionale ed hanno raggiunto la parità di genere. Il sistema di governo societario è adeguato e appare ben vigilato nella gestione dei rischi, nella *Compliance* ed è ben supportato nella dimensione legale. La visione di lungo periodo è positiva.

Snapshot



Delle grandi aree di valutazione, residuano maggiori spazi per futuri interventi: rendicontazione, *governance* della sostenibilità, Codice Etico.

Important Legal Disclaimer. All rights reserved. Ratings, analyses and statements are statements of opinion as of the date they are expressed and not statements of fact. Standard Ethics' opinions, analyses and ratings are not recommendations to purchase, hold, or sell any securities or to make any investment decisions, and do not address the suitability of any security. Standard Ethics Ltd does not act as a fiduciary or an investment advisor except where registered as such. In no event shall Standard Ethics Ltd be liable to any party for any direct, indirect, incidental, exemplary, compensatory, punitive, special or consequential damages, costs, expenses, legal fees, or losses (including, without limitation, lost income or lost profits and opportunity costs or losses caused by negligence) in connection with any use of its opinions, analyses and ratings.



ALL RIGHTS RESERVED ®

STANDARD ETHICS LTD
3RD FLOOR, 14 HANOVER STREET, W1S 1YH LONDON, UK
COMPANY NUMBER: 7703682

Publicato e prodotto dall'Ufficio Ricerca di Standard Ethics
Analisi, ricerca, *review*: B.Gornati, A.Russo, G.Giannerini
Relazioni esterne: Filippo Cecchi (Head of Communication and Public Affairs Office)

Hub and Corporate Website in www.standardethics.eu
Per ogni informazione, prego scrivere a: headquarters@standardethics.eu

Carta riciclata 

INDICE

CONTESTO, METODOLOGIA, RATING

- STANDARD ETHICS
- STANDARD ETHICS RATING
- L'UNITÀ DI ANALISI
- UFFICIO RICERCA E RATING COMMITTEE
- S.E. ALGORITHM OF SUSTAINABILITY
- RATING EMESSO E COMPARAZIONE

FINECOBANK REPORT

- MARKET AND DOMINANT POSITIONS
- CONTRACTS, FINANCINGS AND PUBLIC AIDS
- MARKET DISTORTIONS, FAVOURITISM & CORRUPTION
- INTERNAL VOLUNTARY RULES ON OWNERSHIP
- OWNERSHIP AND CONFLICT OF INTERESTS
- NON-CONTROLLING SHAREHOLDERS (MINORITY) PROTECTION AND DIRECTORS APPOINTMENT
- INTERNAL VOLUNTARY RULES ON DIRECTORS
- DIRECTORS AND CONFLICT OF INTERESTS
- DISCLOSURE AND TRANSPARENCY
- PARTICIPATION AND VOTE IN GENERAL MEETINGS
- EMPLOYMENT AND HUMAN RESOURCES SELECTION
- HEALTH, SAFETY AT WORK AND SOCIAL DIALOGUE
- ADAPTATION TO CHANGES
- ENVIRONMENT
- CONSUMERS AND QUALITY
- SCIENCE AND TECHNOLOGY
- LOCAL COMMUNITIES
- BUSINESS PARTNERS
- HUMAN RIGHTS
- 2020 e 2030 EUROPEAN STRATEGIES
- CONCLUSIONS

CONTESTO, METODOLOGIA, RATING

Nuovi elementi (come lo sviluppo della rete) hanno creato mercati aperti e trasparenti, partecipati da crescenti fette della popolazione, determinando:

- maggiore attenzione verso scelte **extra-finanziarie**, tangibili ed intangibili, con ricadute sul piano della fiducia e credibilità degli emittenti;
- e nuove valutazioni sulla qualità e la **durabilità di lungo termine** dei prodotti quotati, siano essi legati alle imprese (azioni, bond, green bond) o agli emittenti istituzionali (come i titoli di stato).

La conclusione di Standard Ethics è che siamo di fronte alla fine dell'era finanziaria classica, focalizzata esclusivamente su variabili economiche: i mercati regolamentati, per quanto fallibili e volatili, hanno subito un'evoluzione e si stanno dimostrando il sistema più importante ed indipendente per valutare la sostenibilità di lungo periodo di numerose attività umane.

Lo Standard Ethics Rating è un contributo all'affinamento delle strategie, del linguaggio e del modo in cui un emittente sta sul mercato.

STANDARD ETHICS

Standard Ethics Ltd è una agenzia indipendente che emette rating di sostenibilità sollecitati e richiesti (*Solicited Sustainability Ratings*) a imprese ed enti territoriali.¹

Il marchio Standard Ethics® è presente dal 2001 nel mondo della «finanza sostenibile» e studi ESG (*Environmental, Social e Governance*).

La struttura è vigilata da uffici interni di controllo e di revisione e il Board, organo apicale, è conforme alle linee guida internazionali sulla diversità di nazionalità, le competenze professionali, l'indipendenza e la parità di genere.

STANDARD ETHICS RATING

Lo Standard Ethics Rating è un *Solicited Sustainability Rating* (SSR) testato in quattordici anni di attività che unisce tre importanti caratteristiche:

- *Solicited* - Viene emesso su richiesta del destinatario attraverso un rapporto bilaterale diretto e regolato.
- *Standard* – Il rating è sempre comparabile poiché la metodologia ed i parametri di emissione sono uniformati a predeterminate linee guida e l'algoritmo tiene conto della dimensione e della tipologia degli emittenti. Nel caso di Standard Ethics, i parametri sono le indicazioni dell'Unione Europea, dell'Ocse e delle Nazioni Unite in materia di *governance*, sostenibilità e CSR.
- *Independent* – L'Agenzia offre garanzie d'imparzialità ed indipendenza poiché fornisce al richiedente solo servizi inerenti il rating, non effettua consulenza, non utilizza i dati raccolti per *Asset Management Advisory* (a fondi o banche) né li fornisce a terzi, ed è

¹ SE può emettere rating *unsolicited* al fine di creare e mantenere Indici di sostenibilità nazionali. SE pubblica ed aggiorna sul proprio sito i Rating delle società quotate componenti i propri indici.

- rispetto al richiedente – priva di legami azionari o economici con esso.

In breve, lo Standard Ethics Rating è un'opinione che intende rappresentare il livello di adesione delle imprese (o enti territoriali) ai principi della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa indicati da:

- Unione Europea (Ue);
- Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse);
- Nazioni Unite (Onu).

L'istruttoria di SE è un processo guidato da analisti (*Analyst-driven Rating Process*) e non prevede da parte del richiedente il rating la compilazione di modulistica e questionari o l'elaborazione di altra documentazione oltre a quella già presente. Sarà compito degli analisti di Standard Ethics provvedere alla raccolta dei dati.

L'UNITÀ DI ANALISI

Sulla base della metodologia, delle indicazioni e procedure previste dalle Linee Guida dell'Agenzia, l'Unità di Analisi ha attentamente valutato le seguenti aree in relazione alla struttura di **FinecoBank** (aree suddivise in 219 sotto sezioni o *analysis points*):

1. MARKET AND COMPETITORS (mercato e società concorrenti suddiviso in **13 sottosezioni**)
2. MARKET AND DOMINANT POSITIONS (mercati e posizioni dominanti, in **10 s.**)
3. CONTRACTS, FINANCINGS AND PUBLIC AIDS (contratti, finanziamenti, aiuti pubblici, suddiviso in **7 sottosezioni**)
4. MARKET DISTORTIONS, FAVOURITISM & CORRUPTION (distorsioni di mercato, clientelismo, corruzione, suddiviso in **7 sottosezioni**)
5. OWNERSHIP, SHARE CAPITAL AND SHAREHOLDERS (capitale sociale, proprietà e azionisti, suddiviso in **8 sottosezioni**)
6. INTERNAL VOLUNTARY RULES ON OWNERSHIP EXERTION (norme volontarie interne riguardanti la proprietà, suddiviso in **8 sottosezioni**)
7. INDEPENDENCE AND CONFLICT OF INTERESTS (conflitto di interessi, suddiviso in **12 sotto sezioni**)
8. MINORITY MEMBERS PROTECTIONS AND DIRECTORS APPOINTMENT (tutele per gli azionisti di minoranza e nomina degli amministratori, (in **7 sott.**)
9. COMMUNICATION, INFORMATION AND TRANSPARENCY (suddiviso in **5 s.**)
10. BOARD OF DIRECTORS AND EXECUTIVE GROUP TRANSPARENCY (in **9 s.**)
11. INTERNAL VOLUNTARY RULES REGARDING MANAGEMENT (in **10 sott.**)
12. INDEPENDENCE AND CONFLICT OF INTERESTS (Amministratori e conflitti d'interesse, suddiviso in **13 sottosezioni**)
13. DISCLOSURE AND TRANSPARENCY (rendicontazione e trasparenza, in **22 s.**)
14. PARTICIPATION AND VOTE IN GENERAL MEETINGS (partecipazione e diritto di voto alle assemblee dei soci, suddiviso in **5 sottosezioni**)
15. EMPLOYMENT AND HUMAN RESOURCES SELECTION (politiche di assunzione e gestione delle risorse umane, suddiviso in **11 sottosezioni**)
16. HEALTH, SAFETY AT WORK AND SOCIAL DIALOGUE (salute e sicurezza sul lavoro, suddiviso in **16 sottosezioni**)
17. ADAPTATION TO CHANGES (adattamento ai cambiamenti, in **6 sottosezioni**)
18. ENVIRONMENT (ambiente, suddiviso in **17 sottosezioni**)
19. CONSUMERS AND QUALITY (consumatori e qualità, suddiviso in **9 sot.**)
20. SCIENCE AND TECHNOLOGY (scienze e tecnologia, suddiviso in **4 sot.**)
21. LOCAL COMMUNITIES (comunità locali, suddiviso in **3 sottosezioni**)

- 22. BUSINESS PARTNERS (fornitori e collaborazioni, suddiviso in **9 sottosezioni**)
- 23. HUMAN RIGHTS (diritti umani, suddiviso in **6 sottosezioni**)
- 24. 2020 e 2030 EUROPEAN STRATEGIES (Strategie europee, in **2 sott.**)

UFFICIO RICERCA E
RATING COMMITTEE

L'Ufficio Ricerca ha analizzato il risultato del lavoro e delle opinioni espresse dall'Unità di Analisi, quindi, ha proposto il livello di rating e prodotto il presente rapporto.

Il *Rating Committee* ha valutato la congruenza dei dati esaminati e delle conclusioni ed ha approvato l'emissione.

La segregazione dei dati, delle informazioni e del lavoro (*Chinese Wall*) tra l'Unità di Analisi, l'Ufficio Ricerca, il *Rating Committee* e tutti gli altri uffici, assicura la massima trasparenza del processo. Un *Compliance Officer* sovrintende e verifica ogni passaggio.

S.E. ALGORITHM OF
SUSTAINABILITY ©

L'Agenzia utilizza un algoritmo basato su cinque "standard" ed una variabile premiale "k" per elaborare i dati forniti dalle varie Unità di Analisi (F_{CEU} ; $Sa_{EU-OECD}$; Mw ; $Id_{EU-OECD}$; $Cg_{UN-OECD-EU}$). Il bilanciamento tra i cinque "standard" compone la pre-valutazione finale alla base del rating.

F_{CEU} = Fair competition. Argomenti principali: Corretta competizione, incluso analisi di eventuali posizioni dominanti, distorsioni di mercato, cartelli. Elementi che possono incidere sulle altre variabili (Fonti documentali: principalmente Ue, vengono inclusi anche provvedimenti sanzionatori principali regolatori Ocse).

$Sa_{EU-OECD}$ = Shareholders' agreements. Argomenti principali: Accordi parasociali, diritti degli azionisti di minoranza, accesso alle informazioni (Fonti documentali: principalmente Ue ed Ocse, vengono inclusi anche provvedimenti sanzionatori dei principali regolatori Ocse).

Mw = Market weight. Argomenti principali: Struttura dell'azionariato, peso e tipologia dei maggiori azionisti, potenziali conflitti in relazione alle altre variabili (Fonti documentali: principalmente regolatori Ocse).

$Id_{EU-OECD}$ = Independent directorship. Argomenti principali: Struttura e qualità degli organi apicali e di controllo, sistema del *Risk and Control Management*, *Risk Analysis*. Rappresenta uno degli elementi maggiormente in grado di mitigare rischi derivanti da altri aspetti ed in grado di incrementare "k". (Fonti documentali: principalmente Ue ed Ocse).

$Cg_{UN-OECD-EU}$ = Governance e Corporate Social Responsibility. Argomenti principali: Valutazione complessiva sia delle politiche e sia degli strumenti di governo (societario e della sostenibilità) attraverso la ponderazione dei vari elementi anche in relazione al bilanciamento delle altre variabili (Fonti documentali: principalmente Ue, Ocse e Onu).

k = Sustainability at Risk (SaR). Proiezione statistica.

$$(F_{CEU} + Sa_{EU-OECD} + Id_{EU-OECD} + Mw * f(Sa_{EU-OECD}) * f(Id_{EU-OECD}) + Cg_{UN-OECD-EU} * f(F_{CEU}) * f(Id_{EU-OECD}))$$

+ k

10

©

RATING EMESSO

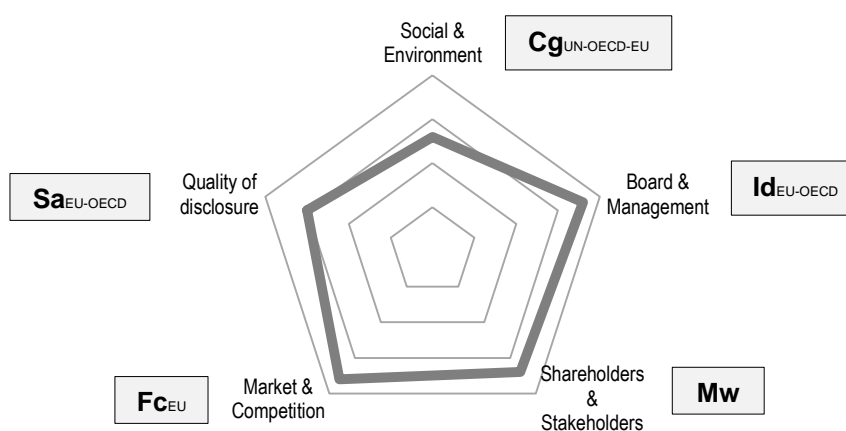
Standard Ethics Rating [SER]: **EE**
 Long Term Expected SER [5y to 6y]: **EEE-**

ALGORITMO - VALORI
 IMMESSI (SINTESI)

I valori di ogni standard sono **compresi** tra **0 e 2**.
 I valori attribuiti ed inseriti nell'algoritmo sono i seguenti:

Fc_{EU} = 1,80
Sa_{EU-OECD} = 1,75
Mw = 1,05
Id_{EU-OECD} = 1,80
Cg_{UN-OECD-EU} = 1,02

I valori vengono poi ribilanciati dall'algoritmo. Info grafica finale di seguito.



Altre società del settore *Banking* sottoposte a Rating:

| | |
|-------------------------|-----|
| BNP Paribas | EE+ |
| Nordea Bank | EE+ |
| Uunicredit | EE+ |
| BBVA | EE |
| Danske Bank | EE |
| HSBC Holding | EE |
| Intesa SanPaolo | EE |
| Svenska Handelsbanken | EE |
| Swedbank | EE |
| ABN Amro | EE- |
| Banca Generali | EE- |
| Banca MPS | EE- |
| Banca Pop. di Sondrio | EE- |
| B. Pop. Emilia Romagna | EE- |
| Banco BPM | EE- |
| Banco de Sabadell | EE- |
| Bankia | EE- |
| Credito Valtellinese | EE- |
| Deutsche Pfandbriefbank | EE- |

| | |
|---------------------------|-----|
| JPMorgan Chase | EE- |
| Mediobanca | EE- |
| Skandinaviska Enskilda B. | EE- |
| Societe Generale | EE- |
| Standard Chartered | EE- |
| AIB Holdco | E+ |
| Azimut Holding | E+ |
| Banca Carige | E+ |
| Banca Profilo | E+ |
| Banco Comercial Port. | E+ |
| Banco Santander | E+ |
| Bank of Ireland | E+ |
| Bankinter | E+ |
| Caixabank | E+ |
| Commerzbank | E+ |
| Credit Suisse | E+ |
| CYBG Plc | E+ |
| Goldman Sachs | E+ |
| ING Group | E+ |

| | |
|---------------------------|----|
| Lloyds Banking Group | E+ |
| Natixis | E+ |
| Raiffeisen Bank Int. | E+ |
| UBS Group | E+ |
| Banca Finnat | E |
| Banca Ifis | E |
| Banca Intermobiliare | E |
| Banco Desio Brianza | E |
| Barclays Plc | E |
| BNP Paribas Fortis | E |
| Credit Industriel et Com. | E |
| Credit Agricole | E |
| DNB Group | E |
| Erste Group Bank | E |
| KBC Group | E |
| National Bank of Greece | E |
| Deutsche Bank | E- |
| Mediolanum | E- |
| Royal Bank of Scotland | E- |

FINCOBANK REPORT

1. MARKET AND DOMINANT POSITIONS

FincoBank (anche Finco o la Banca) è una **banca diretta multicanale** del **Gruppo UniCredit** con oltre un milione di clienti, un'ampia rete di consulenza. In linea generale, **UniCredit**, nella sua qualità di Capogruppo del **Gruppo Bancario UniCredit**, esercita attività di direzione, coordinamento e **rendicontazione** extra finanziaria.

Fin dalla sua fondazione (nel 1999), FincoBank ha intrapreso una strada innovativa nei servizi finanziari attraverso strumenti bancari, investimento e *trading*, gestibili con nuove tecnologie. Nel 2002 diventa il primo operatore nel *trading online* in Europa.²

La sua attività è vigilata e fortemente regolata.

L'Italia ha costantemente goduto (dalla legge bancaria del 1926 e soprattutto con quella del 1936) di un sistema finanziario e bancario ben regolato. Vi sono stati interventi tra il '44 ed il '47 e successivamente, tra '60 e '90, con l'ampliamento del numero e i poteri delle autorità di vigilanza.

Non va dimenticato che la **Costituzione** della stessa **Repubblica Italiana**, nell'Articolo 47, dà una chiara indicazione al legislatore circa la *"tutela il risparmio in tutte le sue forme"*, sottolineando che ogni attività in questo ambito deve essere vigilata e regolata per legge.

La disciplina legislativa nazionale si è fatta ancora più incisiva a partire dagli anni '90 attraverso un quadro normativo ammodernato (si veda la norma del '91 ed il TUBC del '93).

Oggi il sistema finanziario è sostanzialmente regolato dal **Testo unico bancario** (TUB), dal **Testo unico della finanza** (TUF), dalla legge sulla tutela del risparmio (n. 262/2005) e successivi interventi, come la riforma della disciplina sull'intermediazione finanziaria realizzata con il d.lgs. 141/2010 attuativo della Direttiva europea n. 48/2008/CE.³

Obiettivo generale della legge italiana è quello di garantire un adeguato grado di trasparenza dei mercati e incrementare le garanzie dei risparmiatori. Sono previsti specifici poteri, ambiti di azioni, coordinamento e scambio di informazioni⁴ fra varie autorità, come la Banca d'Italia⁵, Consob, Covip, Isvap e Agcm (antitrust italiana).⁶

Lo sviluppo del quadro normativo italiano va inquadrato in un ambito più ampio. È innegabile che una spinta a migliorare i controlli sia derivata dalle

² FincoBank, in uno dei Comunicati Stampa informativi al mercato (7 aprile 2017), si definisce: *"La banca diretta multicanale del Gruppo UniCredit". "Una delle maggiori reti di consulenti finanziari", banca leader in Italia per volumi intermediati sul mercato azionario**.* Il suo modello di business è *"integrato tra banca diretta e rete di consulenti". Propone "un unico conto a canone gratuito con servizi, di banking, credit, trading e di investimento, disponibili anche su dispositivi mobile, quali application per smartphone e tablet. Con la sua piattaforma completamente integrata, FincoBank è player di riferimento per gli investitori moderni."* Si cita come fonte *Assoreti e **Assosim.

³ Che modifica la normativa sul credito al consumo e razionalizza i controlli sugli intermediari finanziari di cui al Titolo V del TUB.

⁴ Vengono rimesse ad esse l'individuazione delle forme più appropriate di collaborazione escludendo l'opponibilità reciproca del segreto d'ufficio.

⁵ La Banca d'Italia, quale Autorità di vigilanza nazionale, vigila sulle banche, gruppi bancari, intermediari finanziari, istituti di moneta elettronica (IMEL) e su quelli di pagamento (art. 5, comma 2, del TUB), perseguendo i fini della stabilità, efficienza e competitività del sistema finanziario nel suo complesso, della sana e prudente gestione degli intermediari, nonché dell'osservanza delle disposizioni in materia creditizia e finanziaria (art. 5, comma 1, del TUB).

⁶ Isvap (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo); la Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione); Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm); Consob (Commissione Nazionale per le società e le borse) e ovviamente la Banca d'Italia sopra citata.

crisi bancarie degli anni Settanta e Ottanta (Franklin National, Continental Illinois, Banco Ambrosiano, Bank of Credit and Commerce International ed altri casi). Le implementazioni hanno sviluppato la c.d. “vigilanza prudenziale”, prodotto collettivo delle banche centrali riunite nel **Comitato di Basilea** (*Basel Committee on Banking Supervision*, BCBS).

Negli anni '90 il tema della *governance* è diventato centrale. Ancor di più dopo la crisi del 2008. Sulla base dei *Principi di Corporate Governance* dell'**Ocse** del 1999, il **Comitato di Basilea** (BCBS) ha approvato l'*Enhancing Corporate Governance for Banking Organisations* del 1999, rielaborato poi nel 2006 in adeguamento alla versione aggiornata degli stessi Principi, che l'Ocse rinnovò nel 2004. Il contesto delle indicazioni è sicuramente più ampio, si pensi ai *Principles for Enhancing Corporate Governance* del BCBS pubblicati nel 2010, oppure *Corporate Governance Principles for Banks* (del 2015) per la spinta del **Financial Stability Board**⁷. Si pensi anche alle Linee Guida dell'EBA del 2011 (sull'organizzazione interna) e del 2012 (sulla valutazione dell'idoneità dei membri degli organi apicali) o la Direttiva dell'**Unione Europea** 2013/36/UE sulla centralità della *governance* ed alle ultime proposte di Regolamento in materia ESG del maggio 2018 (COM 2018/354; COM 2018/353; COM 2018/353).

FinecoBank è, in prevalenza, concentrata sul mercato italiano.

Ai fini del Rating, in relazione al tema della **equa concorrenza**, si noti che il mercato in cui opera **FinecoBank** ha barriere d'ingresso di tipo regolatorio, dimensionale, strategico.

Con riferimento alle barriere di tipo regolatorio, si tratta di adempimenti autorizzativi e routinari molto complessi (sinteticamente sopra accennati), che comportano sforzi organizzativi, economici e di *compliance* superiori ad altri settori economici. Le barriere dimensionali sono legate ai capitali ed alle economie di scala necessarie a competere in modo sostenibile. Tra le barriere strategiche rientrano i comportamenti legittimi che le imprese esistenti intraprendono per scoraggiare l'ingresso di nuovi entranti.

In ogni caso, il legislatore italiano tende a rimuovere restrizioni ed ostacoli al libero mercato ed alla facoltà di scelta fra i diversi operatori.

L'attività della Banca risulta concentrata in tre settori. **Banking** (conti correnti e di deposito, servizi di pagamento ed emissione carte di debito, credito e prepagate, prestiti personali e mutui). **Brokerage** (esecuzione ordini della clientela sui principali mercati finanziari). **Investing** (collocamento e distribuzione di prodotti finanziari, tra fondi comuni d'investimento e comparti di SICAV, prodotti assicurativi e previdenziali, servizi di consulenza).⁸

L'attività di **Brokerage** copre i principali mercati mondiali servendo clientela prevalentemente italiana a cui sono offerti anche accessi diretti tramite piattaforma proprietaria. La quota del mercato italiano di Fineco è di circa il 19% dei volumi intermediati nell'ambito azionario e di circa il 6% di quello obbligazionario (anno 2017).⁹

⁷ A riguardo si cita *Thematic Review on Risk Governance* (2013) e *Principles for An Effective Risk Appetite Framework* (2013).

⁸ Relazioni e Bilancio 2017, FinecoBank. Pag.13

⁹ Fonte Report ASSOSIM, 2017.

Nell'ambito degli altri due settori (**Investing**¹⁰ e **Banking**) i dati sono i seguenti: per Assoreti 11,16%; per Banca d'Italia: Total Financial Assets (TFA): 1,61%.¹¹

In nessuno dei tre settori sopra menzionati, la Banca è caratterizzata da una posizione monopolistica né partecipa ad accordi restrittivi della concorrenza e le autorità di vigilanza e antitrust (italiane, europee o di altra nazione) non hanno evidenziato criticità in questo senso.

FinecoBank **non detiene partecipazioni** rilevanti, dirette o indirette, in **altre società operanti nello stesso mercato**.

Non si segnalano accordi commerciali di rilievo, o che risultino distorsivi dell'attività concorrenziale.

2. CONTRACTS, FINANCINGS AND PUBLIC AIDS

FinecoBank, contrariamente a numerosi istituti interessati dalla crisi bancaria del 2008, **non ha fruito di finanziamenti pubblici**, agevolazioni o altri aiuti di stato. Il suo posizionamento (in termini di equa e corretta concorrenza) non ha subito distorsioni.

3. MARKET DISTORTIONS, FAVOURITISM & CORRUPTION

La Banca, nel conseguire il proprio risultato economico, **non dipende** dall'esito di bandi, ordini o incarichi della pubblica amministrazione (nazionale o estera) o provenienti da selezionati grandi committenti. Non fornisce servizi di pubblica utilità.

I principali rapporti con le istituzioni sono derivati dalle attività di vigilanza e *compliance*. In questo senso, il rischio di corruzione o clientelismo è basso, è vigilato e individuato principalmente nel Modello Organizzativo interno (e derivati)¹², nel Codice Etico, fino alle *Policy* di assunzione del personale.

Si aggiunge che la Banca ha delle politiche consolidate nella formazione del proprio *staff* per ridurre il rischio di comportamenti fraudolenti ed anticoncorrenziali. Il piano formativo prevede incontri d'aula anche volti alla prevenzione dei reati di *Market Abuse* ed incontri specifici con le funzioni apicali, con le prime linee, i loro primi riporti compresi quindi i *Risk Taker*.

4. INTERNAL VOLUNTARY RULES ON OWNERSHIP

FinecoBank è **quotata** alla **Borsa italiana** sul Mercato Telematico Azionario (MTA).

Nel 2016, entra nel FTSE MIB e nello Standard Ethics Italian Index. Nel 2017 entra nello Stoxx Europe 600.

Il **maggior azionista** di FinecoBank è il **mercato** che detiene (con una quota di flottante) il **57,028%**¹³.

Il **primo azionista istituzionale** è **UniCredit**, con una partecipazione del **35,397%**. Come già specificato, **UniCredit**, nella sua qualità di Capogruppo

¹⁰ Fineco offre circa 6.000 prodotti di circa 70 case di *Asset Management*.

¹¹ Anno 2017.

¹² "Modello di organizzazione e gestione di FinecoBank ai sensi del D.LGS 231/01", in seguito anche Modello Organizzativo.

¹³ Fonte, Consob al 7 marzo 2018.

del **Gruppo Bancario UniCredit**, esercita attività di direzione e coordinamento.

A seguire (con quote sopra il 5%): **Blackrock Inc.** con una quota complessiva del 7,575%.¹⁴

Si tratta di una società di rilievo internazionale con interessi diretti in vari ambiti di attività di FinecoBank. Non è una società “off shore”.

Il **capitale sociale** di FinecoBank è di **200.773.450,35** diviso in **608.404.395 azioni ordinarie** dal valore nominale di Euro 0,33 ciascuna.¹⁵

Le **Azioni Ordinarie** sono dotate dei diritti tradizionalmente previsti dalla norma nazionale, in linea con le indicazioni **Ue** ed **Ocse**.¹⁶

Non risultano in essere (o in programma) speciali prerogative assegnate a specifiche tipologie di azioni o obbligazioni e neppure titoli che conferiscono **diritti speciali** di controllo.

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

La Banca **non** ha adottato previsioni statutarie che consentano il **voto plurimo o maggiorato**.

Non sono presenti **patti parasociali** tra azionisti (*shareholders' agreement*).

Gli **strumenti derivati** sui mercati regolamentati che hanno come sottostante (*underlying*) titoli FinecoBank, sono convenzionali e in linea con i profili di rischio previsti dai regolatori.¹⁷

Non sono presenti politiche per la **partecipazione finanziaria dei dipendenti** al capitale della Banca (*Employee Financial Participation, EFP*). È prevista una politica di incentivazione (predefinita) che contempla remunerazioni variabili anche con titoli azionari della Banca.¹⁸

Allo stato attuale, **i presidi** regolamentari o di controllo, aventi per oggetto **l'autonomia** gestionale ed operativa di FinecoBank rispetto alla controllante UniCredit ed agli altri azionisti, sono quelle previsti dalla norma.¹⁹

5. OWNERSHIP AND CONFLICT OF INTERESTS

Nessun azionista è una pubblica autorità, né appare coinvolto nella regolamentazione del segmento di mercato nel quale Fineco è attiva.

¹⁴ Fonte, Consob al 7 marzo 2018.

¹⁵ Fonte, Statuto FinecoBank modificato all'Art. 5, par. 11, 12 e 13, a seguito delle modifiche deliberate dall'Assemblea Straordinaria dell'11 aprile 2018.

¹⁶ Sostanzialmente diritti uniformi al quadro normativo europeo, in sintesi: diritti patrimoniali all'utile e alla quota di liquidazione; diritti amministrativi d'intervento in Assemblea, di voto in Assemblea, d'impugnazione delle deliberazioni, di consultazione dei libri contabili e dei progetti di bilancio, del libro delle deliberazioni e dei soci; diritti di controllo di denuncia di eventuali irregolarità; diritti di disposizione tramite costituzione di pegno/usufrutto sull'azione.

¹⁷ Gli strumenti derivati aventi titoli azionari FinecoBank “sottostante” sono numerosi, vanno dai Futures (con varie scadenze), alle opzioni tradizionali (Call, Put), fino ad altri prodotti strutturati.

¹⁸ È rivolta ad un numero ristretto di figure apicali e dipendenti, ed è di basso impatto. Si veda “Politica Retributiva 2018”. Si segnalano altresì delle Linee Guida per il possesso azionario per allineare gli interessi manageriali a quelli degli azionisti.

¹⁹ In parte, anche riconducibili al Modello Organizzativo.

Dai documenti in possesso a Standard Ethics e dalle informazioni fornite, non emergono azionisti di rilievo (diretti o indiretti) espressioni dei governi, o coinvolti in attività regolatoria o di controllo.

6. NON-CONTROLLING SHAREHOLDERS (MINORITY) PROTECTION AND DIRECTORS APPOINTMENT

Il tema delle **minoranze azionarie** è trattato in vari documenti secondo la legge ed il Codice di Autodisciplina italiano. Il fatto che non si riscontrino implementazioni volontarie, viene letto come indiretta conferma della buona copertura fornita dai due strumenti sopra menzionati.

All'ultimo rinnovo degli organi apicali, due membri del Consiglio di Amministrazione e un membro effettivo del Collegio Sindacale risultano espressione di azionisti di minoranza.²⁰

7. INTERNAL VOLUNTARY RULES ON DIRECTORS

FinecoBank adotta il **sistema di amministrazione** e controllo "tradizionale" basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare: il **Consiglio di Amministrazione (CdA)** con funzioni gestionali e strategiche ed il **Collegio Sindacale**, con funzioni di controllo.

La revisione dei conti è affidata a una società di revisione legale.

Il **Consiglio di Amministrazione**, è composto da un numero di membri non inferiore cinque e non superiore a tredici.

La sua composizione deve assicurare l'equilibrio tra i generi. È investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria.²¹

Non è previsto un rappresentante dei dipendenti all'interno del Consiglio.

Ad oggi, i componenti il CdA sono nove, tutti di nazionalità italiana ed in **maggioranza indipendenti**.²²

La sua composizione **rispetta la parità di genere**.

Non si registrano casi di **cumuli d'incarico** all'interno del Gruppo (*Interlocking-directorship*).

Il Consiglio di Amministrazione²³ ha regolarmente istituito il **Comitato Rischi e Parti Correlate**²⁴, **Comitato Remunerazione**²⁵, **Comitato Nomine e Sostenibilità**²⁶ Le loro funzioni e poteri sono correttamente definiti e pubblicati.²⁷

²⁰ Elena Biffi e Maurizio Santacroce nel CdA. Per il Collegio Sindacale: è stata confermata Sindaco effettivo Elena Spagnol (espressione degli azionisti di minoranza), in sostituzione di Stefano Fiorini, e nominato Sindaco supplente Gianfranco Consorti. Elena Spagnol assume anche la carica di Presidente del Collegio. All'art. 13 dello Statuto, è previsto che gli Amministratori vengano nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli aventi diritto, incluse liste di minoranza. La *governance* democratica e degli azionisti di minoranza è un tema che s'intreccia con quello della moderna democrazia economica. Un approccio presente nelle radici del diritto societario italiano.

²¹ Esclusi quelli che la legge italiana riserva espressamente all'Assemblea degli azionisti.

²² L'Assemblea degli Azionisti riunitasi in data 11 aprile 2017 ha provveduto a nominare, con il sistema del voto di lista, gli amministratori per gli esercizi 2017-2019, con scadenza alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2019. I Consiglieri indipendenti sono: Francesco Saita, Maria Chiara Malaguti, Gianmarco Montanari, Patrizia Albano, Elena Biffi, Maurizio Santacroce. I non indipendenti: Enrico Cotta Ramusino (ai sensi del Codice di Autodisciplina), Manuela D'Onofrio ed Alessandro Foti (attuale Amministratore Delegato e Direttore Generale). I Cv degli Amministratori sono regolarmente disponibili sul sito web della Banca.

²³ Con delibera dell'11 aprile 2017, ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

²⁴ Composto da indipendenti: Francesco Saita (Presidente), Gianmarco Montanari e Maurizio Santacroce.

²⁵ Composto in maggioranza da indipendenti: Gianmarco Montanari (Presidente), Elena Biffi ed Enrico Cotta Ramusino.

²⁶ Composto da indipendenti: Elena Biffi (Presidente), Patrizia Albano e Francesco Saita.

²⁷ Parte B (pag. 14 e ss.) del Regolamento degli Organi Aziendali FinecoBank, 12 giugno 2018.

Il 1 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Nomine particolari funzioni in merito alla sostenibilità modificandone la denominazione nell'attuale. Le funzioni attribuite sono connesse all'esercizio dell'attività della Banca e all'interazione con gli *Stakeholder*. A supporto del Comitato verrà istituito un Comitato Manageriale con *Ownership* affidata all'ufficio di *Investor Relations*.²⁸

Gli Amministratori sono sottoposti alle **previsioni volontariamente assunte** e contenute nel **Codice Etico** di FinecoBank, che è il principale strumento contenente norme **interne comportamentali a carattere volontario** (*Internal Voluntary Rules, IVR*) quindi non diretta espressione delle norme.

Alla base della concezione del **Codice Etico** di Fineco vi è un rigoroso approccio **Multistakeholder** figlio dell'esperienza del Gruppo UniCredit. Esso integra la "*Carta d'Integrità e Codice di Condotta del Gruppo UniCredit - Norme integrative FinecoBank*", nonché i principi di controllo e comportamento contenuti nei "Protocolli di decisione".

Sono in progetto integrazioni che introdurranno delle *Policy* in materia di sostenibilità, recependo indicazioni dell'**Ocse**, dell'**Unione Europea** e delle **Nazioni Unite**.

L'**organo di controllo sul Codice Etico** è rappresentato da un apposito Organismo di Vigilanza, in forma collegiale, a cui sono forniti anche poteri ispettivi.²⁹ Tutte le funzioni della Banca (incluse quelle apicali) sono sottoposte a vigilanza.

8. DIRECTORS, CONFLICT OF INTERESTS AND RELATED COMMITTEES

I **requisiti d'indipendenza** degli Amministratori sono quelli previsti dal Testo Unico della Finanza (TUF) e quelli adottati nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.³⁰ Ad essi si aggiungono, sempre in esecuzione alla norma, i presidi in tema di **conflitti d'interesse** presenti nel Codice Etico, nei regolamenti interni ed altri documenti.

Fineco ha formalizzato gli aspetti **quali-quantitativi e temporali** ritenuti idonei per la scelta dei propri Amministratori.³¹

Allo stato attuale, **oltre** a quelle richieste dalle norme, non sussistono indicazioni volontarie aggiuntive sui **cumuli d'incarico** (*Interlocking e Cross-*

²⁸ Il Comitato Nomine e Sostenibilità presiederà anche le strategie di sostenibilità alla luce dei principi internazionali, nonché di quelli a livello di Gruppo, formulando eventuali proposte. Sarà attivo nella valutazione dei rischi di medio-lungo termine (Criterio Applicativo 1.C.1. del Codice di Autodisciplina) e sarà attivo in materia di rendicontazione, sia nella metodologia e sia nella contenutistica.

²⁹ L'Organismo di Vigilanza del Modello Organizzativo: "è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché di un autonomo potere di spesa, (ii) riferisce periodicamente al Comitato Rischi e Parti Correlate in merito al funzionamento del Modello, e (iii) trasmette, annualmente, al Consiglio di Amministrazione una relazione scritta (...)".

Compongono l'Organismo: Marianna Li Calzi, in qualità di Presidente; Salvatore Messina, Silvio Puchar, Compliance Officer, Andrea Pepe Responsabile *Legal & Corporate Affair*. La durata in carica dei membri dell'Organismo coincide con quella del Consiglio di Amministrazione che l'ha nominato e i suoi membri possono essere rieletti. La Segreteria dell'Organismo è affidata alla funzione Compliance.

³⁰ Art.148 TUF. Codice di Autodisciplina BI, p. 21-22.

³¹ Per assicurare il buon funzionamento dell'organo amministrativo, ed in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza per le banche italiane in materia di governo societario (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013) il CdA di FinecoBank, ha identificato la propria composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale. Con delibera del 7 febbraio 2017, ha approvato e pubblicato il documento "Composizione Qualitativa e Quantitativa del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank S.p.A."

directorship); sulla “**parità**” di genere (a superare la formula “dell’equilibrio”) e sul pluralismo di nazionalità.

Dalla documentazione in possesso a Standard Ethics:

- non emergono accordi parasociali di cui facciano parte Amministratori e *Manager*;
- non risultano presenti Amministratori che partecipano a: organi di governo nazionale e locale; organi di giurisdizione; enti di concessione di licenze o di controllo del mercato;
- non risultano presenti Amministratori che siano al contempo Amministratori, *Manager*, sindaci o consulenti in altre imprese controllate da azionisti che: siano coinvolti in organi di governo nazionale e locale; che siano organi di giurisdizione; o enti di concessione di licenze o controllo;
- non si rilevano situazioni di *Cross-directorship*.³²

Il tema delle regalie è trattato **proibendone** l'accettazione.³³

In riferimento alla **remunerazione**, i compensi (anche degli Amministratori) sono trattati secondo linee guida sia interne e sia definite a livello di Gruppo.³⁴ La conformità delle politiche retributive è garantita dalla vigilanza ed il coinvolgimento degli organi di controllo.

I compensi dei membri non esecutivi del CdA di FinecoBank, quelli dei membri dell'Organismo di Vigilanza e dei Sindaci, non sono collegati ai risultati economici ed essi non sono beneficiari di piani di incentivazione basati su *Stock Option* o, in generale, basati su strumenti finanziari.³⁵

I dirigenti con responsabilità strategiche³⁶ hanno invece una retribuzione fissa e variabile, quest'ultima collegata a risultati economici.

9. DISCLOSURE AND TRANSPARENCY & STAKEHOLDERS

Dal 2014, in applicazione al *Triple Approach* (*performance* economica; *performance* sociale; *performance* ambientale), il **Gruppo UniCredit** ha redatto il suo primo **Bilancio Integrato**, con un approccio *Multistakeholder*.³⁷ FinecoBank coopera nella sua redazione ed i suoi dati concorrono al bilancio stesso. All'interno del **Bilancio d'esercizio 2017** di FinecoBank, la Banca ha comunque predisposto una sezione ad alcune proprie specificità in materia di sostenibilità. Si tratta di questioni attinenti al *Risk Management*, *Cyber Risk* e *Governance*, alle politiche verso la clientela, alcune questioni

³² Dall'ultima Relazione di *Corporate Governance*.

³³ Codice Etico.

³⁴ La Banca annualmente approva un proprio documento di politica retributiva il quale, non solo tiene conto della normativa applicabile, ma è armonizzato alla politica di remunerazione di Gruppo. È una politica che definisce i principi e gli standard in materia di remunerazione e incentivazione. (Modello Organizzativo, pag. 16). La politica retributiva del Gruppo UniCredit è allineata ai requisiti nazionali e internazionali indicati dalla Direttiva Europea sui Requisiti Patrimoniali (CRD IV), alle indicazioni EBA Regulatory Technical Standards (RTS); agli orientamenti della Banca d'Italia.

³⁵ *Politica Retributiva 2018*.

³⁶ L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione Global Banking Services, il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione Global Business, il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA, il Responsabile Direzione Servizi di Investimento e Private Banking nonché il Responsabile Direzione Chief Financial Officer. *Politica Retributiva 2018*.

³⁷ Contenente: “(...) *performance finanziarie e di sostenibilità, il modello di business, la corporate governance, la gestione del rischio, la compliance, il contesto competitivo, la strategia e i capitali di Gruppo*” (Bilancio Integrato UniCredit 2017). Dal 2000 UniCredit ha un Bilancio Sociale Ambientale. Da tempo la rendicontazione segue gli standard GRI (*Global Reporting Initiative*), il che comporta, indirettamente, la rispondenza del modello gestionale ad alcuni indirizzi Ilo e Ocse, nonché la revisione.

inerenti le comunità locali e l'impatto ambientale. È stata anche predisposta una sezione dedicata nel sito *Corporate*.

In merito alla **rendicontazione** societaria tradizionale, FinecoBank si avvale di strumenti di comunicazione istituzionali e del proprio sito web.³⁸

Sotto il profilo delle relazioni con i media e gli investitori, Fineco svolge un'attività autonoma di costante aggiornamento.³⁹

Il principio **Comply or Explain** è stato indirettamente adottato tramite il Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana ed esteso a tutte le comunicazioni aziendali sulla *governance*. È allo studio la sua adozione a livello generale.⁴⁰

Il **sistema dei controlli** è strutturato secondo le migliori pratiche.

I controlli di primo livello si svolgono nell'ambito delle attività interne e/o di contatto con la clientela. Sono attività proceduralizzate, vigilate ed aggiornate dai "responsabili di processo".⁴¹

Il secondo livello è presidiato dal *Risk Management* e (per le conformità) dall'ufficio di *Compliance*.⁴²

Controlli di terzo livello sono in capo all'*Internal Audit* accentrata presso UniCredit. Sono controlli basati sull'analisi finale delle informazioni e dei dati.

10. PARTICIPATION AND VOTE IN GENERAL MEETINGS

Secondo i principi sanciti dal Codice Etico, il CdA si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti. È prevista un'apposita sezione del sito internet aziendale.

La maggiore complessità della Banca la natura più variegata degli azionisti di minoranza, potrebbe, in futuro, consigliare *Policy* specifiche.

11. EMPLOYMENT AND HUMAN RESOURCES SELECTION

L'argomento è trattato anche nel Codice Etico impegnando la Banca a valutazioni "oggettive" secondo il principio di "pari opportunità" e senza distinzioni a carattere diverso da quelle professionali.⁴³

In tema di **parità di genere**, sono previste procedure specifiche ed una "Global Policy" a livello di Gruppo (oggetto di monitoraggio periodico).⁴⁴

I **dipendenti** di FinecoBank, al 31 dicembre 2017, risultano 1.119 (contro 1.086 dell'anno precedente).

³⁸ I principali documenti resi pubblici sul sito web, oltre al bilancio d'esercizio sono: Relazione di *Corporate Governance*; Statuto sociale; regolamenti interni; verbali delle riunioni del CdA recanti modifiche statutarie; Cv Amministratori e sindaci; regolamento assemblee; verbali assemblee e relative relazioni illustrative; procedure rilevanti. Ovviamente le informazioni che possono influire sul prezzo delle azioni sono diffuse secondo le modalità definite dal TUF e dal Regolamento Consob n.11971.

³⁹ La funzione dell'*Investor Relations* è stata internalizzata nel 2016. Era affidata a UniCredit tramite un contratto di servizi.

⁴⁰ Il principio richiede all'impresa di fare seguire alle proprie decisioni e comunicazioni, opportuni aggiornamenti. Soprattutto qualora l'evoluzione di quanto comunicato non raggiunga gli obiettivi prefissati o non si realizzi nei tempi previsti.

⁴¹ La Banca ha anche istituito al proprio interno il responsabile in ambito anticiclaggio, il responsabile in ambito anticorruzione, il responsabile dei sistemi interni di segnalazione ("whistleblowing"). Si veda il Modello Organizzativo.

⁴² Per tale tipologia di controlli sono state previste specifiche verifiche dettagliate nel "Compliance Plan" della Banca.

⁴³ "La Banca adotta criteri di oggettività, competenza e professionalità, applicando il principio di pari opportunità senza favoritismi, con l'obiettivo di assicurarsi le migliori competenze esistenti sul mercato del lavoro e il rispetto della normativa in materia (...)" Pag. 5 Codice Etico

⁴⁴ Anche nel 2018 il *Gender Pay Gap* è uno degli elementi di valutazione inserito nella scheda obiettivi dell'AD/DG e degli altri Risk Takers della Banca relativa al Sistema di incentivazione di breve termine.

La selezione del personale è espletata tramite analisi dei *curriculum* e colloqui di selezione. In alcuni casi, per figure *senior*, si ricorre alla pre-selezione da parte di società specializzate. Il quadro organizzativo (anche in tema di equa remunerazione) appare ben strutturato.⁴⁵

I presidi regolamentari e le iniziative in riferimento alla **qualità dell'ambiente di lavoro** ed a favore delle donne e degli uomini che operano all'interno del Gruppo, sono conformi alle norme.

L'attività di **formazione** ed aggiornamento professionale dello staff appare un aspetto centrale e sono costanti i corsi di professionalizzazione ed aggiornamento su temi "selezionati" o attraverso corsi su argomenti "*on demand*".⁴⁶

12. HEALTH, SAFETY AT WORK AND SOCIAL DIALOGUE

Il Codice Etico si sofferma in vari punti ed esplicita una indicazione volontaria sulla qualità del lavoro ed un bilanciamento ottimale vita/lavoro.⁴⁷ La questione è ben trattata anche attraverso vari strumenti di *governance*, di *Policy* con *Survey* annuali sia a livello di Gruppo e sia a livello aziendale.⁴⁸

La Banca dimostra di attribuire importanza strategica alla comunicazione interna ed al confronto con i dipendenti, collaboratori e relative rappresentanze.⁴⁹

Il **Welfare aziendale** è estremamente integrato: coperture, *benefit* e servizi volti ad agevolare una condizione di lavoro favorevole. Sono quattro i principali programmi dedicati: *Time Management*⁵⁰, agevolazioni economiche, sostegno della salute, sostegno della famiglia.⁵¹

La questione della disabilità è trattata e sono presenti politiche per l'inserimento di persone appartenenti alle categorie protette. Si registrano collaborazioni esterne.⁵²

⁴⁵ La strategia retributiva e la corretta gestione del personale rientrano tra le priorità della Banca. Sia la procedura "GPR_2017 Recruiting Process" e sia il processo interno numero 9051 "Gestione del personale: assunzione, selezione, trasferimento/spostamento interno e dimissioni" regolano il processo di selezione. Nell'anno in corso verrà introdotto un progetto pilota "Video colloquio" (per ottimizzare il processo legato alla prima fase di reclutamento), inoltre i processi e le pratiche nella gestione delle risorse umane verranno analizzate e valutate dal Top Employers Institute.

⁴⁶ Al 31.12.2017 il numero di ore di formazione svolte nel corso dell'anno è stato pari a 27.362. Orientativamente 3.000 ore in più rispetto al 2016 (Bilancio 2017). Si segnalano inoltre offerte formative come My Campus (una piattaforma che offre ai dipendenti un catalogo ampio, dai corsi linguistici e informatici ai corsi per sviluppare competenze manageriali).

⁴⁷ Per "*mantenere un clima aziendale positivo*". Codice etico, pag. 13.

⁴⁸ "Ogni anno, in sinergia con UniCredit, viene effettuato un sondaggio/analisi rivolto ai dipendenti. È uno strumento di comunicazione/ascolto grazie al quale vengono individuati ambiti di miglioramento nella vita lavorativa, nella "work/life balance" e nell'organizzazione del lavoro introducendo anche elementi di flessibilità (*Flexible Work*). Dai risultati dell'ultima *survey* è emerso che l'*Engagement Index* (principale indicatore del clima aziendale) è molto favorevole, pari all'81%.

⁴⁹ Si segnala un accordo sindacale di Gruppo nel 2017, con cui viene istituita la Commissione bilaterale per monitorare l'implementazione del piano industriale del Gruppo e innovazione tecnologica e digitale.

⁵⁰ Il *Time Management* (applicazione dello *Smart Working*) ha completato la fase pilota ed è stato esteso ad altre aree della Banca passando da una copertura del 26% della popolazione aziendale al 43% (dato al 01/06/2018).

⁵¹ Agevolazioni economiche: fondo pensione, agevolazioni finanziarie o elementi come il Conto *Welfare* introdotto da diversi anni e diventato il pilastro del sistema di *welfare* aziendale. Sostegno della salute attraverso politiche responsabili nei permessi (e assenze) inerenti la salute. Sostegno alla famiglia: varie iniziative per le famiglie, soprattutto con figli in età prescolare, e altri servizi di assistenza. Da quest'anno (2018) si sono aggiunti i servizi relativi alla mobilità, ai viaggi e al tempo libero e, nel novembre 2017, è stato siglato l'accordo "Joint Declaration sul Work – life Balance" che prevede iniziative e azioni a sostegno della conciliazione vita-lavoro come ad esempio un periodo sabbatico automatico (tre mesi senza necessità di autorizzazione o motivazione), nuovi permessi retribuiti per eventi chiave della vita (come laurea del figlio, trasloco e stipula mutuo prima casa).

⁵² Come la partecipazione al *Diversity day* del politecnico di Milano. In sinergia con UniCredit, Fineco si è accreditata al portale Jobmetoo per la selezione focalizzata sui lavoratori con disabilità e appartenenti alle categorie protette.

13. ADAPTATION TO CHANGES

Il tema, che è centrale in sede Ue ed Ocse, è trattato nelle *Policy* di Gruppo dove si dispone uno stretto rapporto con i diversi **Stakeholder** ed i diversi attori territoriali interessati ad eventuali processi di cambiamento. Allo stato attuale, non si registrano iniziative straordinarie in tal senso e la tipologia della società riduce il peso di questo tema.

14. ENVIRONMENT

Il Codice Etico include la questione al proprio interno, la quale viene concretamente declinata a **livello di Gruppo** grazie ad apposite comunicazioni e progetti di lavoro.

In alcuni casi, si tratta di vere e proprie politiche comportamentali (e **buone pratiche ambientali**) finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e destinate a dipendenti, a parti interessate, alle comunità di riferimento.

Le **strategie di sostenibilità ambientale** rientrano nelle sinergie di Gruppo, come la rendicontazione, la quale fornisce dati sui consumi totali (gas ed energia elettrica), i perimetri considerati, il sistema di rilevazione, i dettagli sugli edifici, andamento nel tempo, obiettivi. Gli interventi diretti all'utilizzo delle energie rinnovabili sono costanti e numerosi.⁵³

L'impegno maggiore di FinecoBank sul **proprio impatto ambientale** è strettamente connaturato alla propria attività e si concentra sui processi di **dematerializzazione**.⁵⁴

15. CONSUMERS AND QUALITY

La **qualità** è, in prima battuta, trattata all'interno del Codice Etico con richiami ai criteri generali di correttezza, cortesia, trasparenza, professionalità e collaborazione, a cui seguono numerosi altri strumenti interni.⁵⁵ La focalizzazione avviene sul rispetto procedurale, la corretta informazione dei rischi e dei costi, la gestione dei conflitti d'interesse, il tema delle regalie, la corretta gestione dei dati, o temi critici come quello delle pratiche elusive o comportamenti scorretti.

L'intera struttura operativa della Banca è stata armonizzata ed implementata con l'entrata in vigore nel 2018 del Regolamento europeo sul trattamento dei dati personali. Nuove forme di controllo rafforzate e nuove procedure a livello di *governance*, organizzazione, *operation* e *reporting* compongono gli interventi più recenti.⁵⁶

⁵³ Emissioni dirette e indirette GHG (scope 1 & 2): 123,217 ton CO2 eq (-41% di emissioni di Scopo 1 e 2 rispetto all'anno base). Consumo di energia per dipendente: 32 GJ/capita. Da notare che UniCredit fa parte dal 2013 dell'Energy Efficiency Financial Institutions Group (EEFIG), gruppo di lavoro permanente voluto dal Direttorato Generale per l'Energia della Commissione Europea e da UNEP FI (United Nations Environment Programme Finance Initiative). Alla fine del 2017, l'esposizione creditizia di Unicredit nei confronti del settore delle energie rinnovabili era superiore a €8,2 miliardi. Nel complesso, la maggior parte dei finanziamenti per progetti relativi alle energie rinnovabili è diretto a impianti fotovoltaici, con una quota del 47%. L'energia eolica rappresenta il 32% del portafoglio e le altre fonti di energia rinnovabili il restante 21%.

⁵⁴ Dalla gestione avanzata dei propri server, alla "firma digitale remota" per i clienti online o alla firma "grafometrica", si tratta di innovazioni per l'uso di nuovi strumenti evoluti riducendo sensibilmente i flussi cartacei e le emissioni.

⁵⁵ Pag. 6, Codice Etico.

⁵⁶ Riguardo alla sicurezza delle informazioni FinecoBank si è ovviamente adeguata al Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche in merito al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati ("GDPR") entrato in vigore il 25 maggio 2018. Nell'ambito delle attività, il *Compliance Risk Assessment* ed i controlli di secondo livello "sono finalizzati all'identificazione, al monitoraggio e alla gestione dei rischi di compliance in tale area normativa". La Banca ha poi adottato un Piano formale di "risposta agli incidenti" in materia di Sicurezza. Il Piano si articola su più livelli (*governance*,

Fineco comunica con i **consumatori**, in prevalenza, attraverso il web e piattaforme proprietarie, tramite cui mette a disposizione servizi, informazioni, aggiornamenti, dati.

Tramite aule fisiche, aule virtuali, *web conference* e *e-learning*, fornisce ai clienti la formazione necessaria per gestire i rischi finanziari e i mercati e per come operare in sicurezza con la massima consapevolezza possibile.⁵⁷

16. SCIENCE AND TECHNOLOGY

Data la tipologia di attività della Banca, l'aspetto tecnologico è centrale. Non è possibile quantificare esattamente gli investimenti complessivi che sono anche sinergici a livello di Gruppo.

17. LOCAL COMMUNITIES

FinecoBank, all'interno del Gruppo UniCredit, ha rapporti costanti con la comunità milanese.

In taluni casi agisce in autonomia. Ultimo, in ordine di tempo, è stato un impegno connesso alla **mobilità sostenibile**.⁵⁸

18. BUSINESS PARTNERS

La questione è affrontata nel Codice Etico, nel Modello Organizzativo interno, nella rendicontazione del Gruppo UniCredit.

19. HUMAN RIGHTS

In base al proprio Codice Etico, la Banca si impegna a rifiutare qualsiasi forma di offesa alla dignità umana e lavorativa, e secondo la già citata "*Carta d'Integrità e Codice di Condotta del Gruppo UniCredit - Norme integrative FinecoBank*" la Banca condivide l'impegno del Gruppo in tema di diritti umani. Il Gruppo, secondo quanto previsto dall'impegno sottoscritto nel 2016, opera conformemente alla **Dichiarazione universale dei Diritti Umani**.

Sono comunque allo studio eventuali richiami formali nei documenti di *governance*.⁵⁹

20. 2020 e 2030 EUROPEAN STRATEGIES

Le **Strategie europee** mirano a una crescita che sia: intelligente, grazie a investimenti più efficaci nell'istruzione, alla ricerca e all'innovazione; sostenibile, grazie alla decisa scelta a favore di un'economia a basse emissioni di CO2; e solidale, ossia focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà. Le strategie s'impennano su obiettivi riguardanti l'occupazione, l'innovazione, l'istruzione, la riduzione della povertà e i cambiamenti climatici/l'energia.

organizzazione, *operation* e *reporting*). Include valutazioni di vulnerabilità dei sistemi e applicazioni (valutazioni interne ed esterne e test di penetrazione), test di verifica, misure antifrode, monitoraggi e team dedicati, tutto in "stretta collaborazione con le forze dell'ordine, l'associazione bancaria e i partner in ambito sicurezza". Bilancio d'esercizio 2017.

⁵⁷ Si tratta di *focus* sui mercati finanziari (cosa sapere prima di operare e come gestire la posizione), sino alle tecniche di *trading*, agli investimenti di lungo periodo, approfondimenti sui vari rischi, strumenti e prodotti disponibili.

⁵⁸ Nello specifico, FinecoBank ha realizzato a proprie spese la stazione "BikeMi" di Piazza Durante. (Bilancio d'esercizio 2017)

⁵⁹ Un richiamo esplicito alla Dichiarazione ONU del 1948 o/e alla Convenzione europea è un passo utile. La mancanza di riferimenti in questo senso rende meno connotata la nozione di "diritti umani", lasciando aperti dubbi su cosa debba essere incluso, o meno, nella sua interpretazione.

Le Strategie sono tenute in considerazione negli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

21. CONCLUSIONS

FinecoBank è una banca diretta multicanale del Gruppo UniCredit.

Le politiche e le strategie di sostenibilità sono sinergiche a quelle della Capogruppo UniCredit (Rating “EE+”), la rendicontazione è integrata a livello di Gruppo.

Negli ultimi anni FinecoBank ha autonomamente sviluppato delle pratiche in ambito ESG (*Environmental, Social and Governance*), ha iniziato a fornire rendicontazione aggiuntiva ed indipendente, ha attivato un proprio organo apicale dedicato alla sostenibilità, ha strutturato un avanzato sistema di *Investor Relation* in grado di coprire tematiche ESG. Le *Policy* interne si confermano avanzate su varie materie, tra cui la conformità dei servizi, della tecnologia e delle politiche commerciali alle migliori pratiche europee, formazione e controllo (anche in materia di concorrenza), qualità dell’ambiente lavorativo.

Gli organi apicali mantengono un elevato grado di indipendenza, pluralismo professionale ed hanno raggiunto la parità di genere.

Il sistema di governo societario è adeguato e appare ben vigilato nella gestione dei rischi, nella *Compliance* ed è ben supportato nella dimensione legale.

La visione di lungo periodo è positiva.

* * *

LE FONTI

In assenza di date, è da considerare la versione più recente

I documenti consultati sono stati pubblicati da FinecoBank o dal Gruppo UniCredit in data precedente al 5 giugno 2018.

In via principale, ma non esclusiva, sono: Codice Etico, Bilancio di Esercizio, Bilancio integrato del Gruppo; Relazione di Corporate Governance; Statuto sociale; Modello Organizzativo; Regolamenti interni; Verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione recanti modifiche statutarie; Regolamento assembleare; Verbali assemblee e avvisi di convocazione e relative relazioni illustrative; Procedura varie tra cui "operazioni con parti correlate" e "Internal Dealing"; Documenti sulla remunerazione e la composizione qualitativa degli organi apicali, sulle strategie di sostenibilità, anche a livello di Gruppo.

Alla documentazione sopra citata, si aggiungono dati emersi da colloqui con funzioni interne al Gruppo ed alla Banca.

Altre Fonti

Sono stati considerati documenti forniti dagli Enti regolatori nazionali ed europei, dalla Borsa Italiana, da siti indipendenti (pubblicati in data precedente al 1 giugno 2018).

standardethics.eu

Per ogni informazione, prego scrivere a: *headquarters@standardethics.eu*



Important Legal Disclaimer. All rights reserved. Ratings, analyses and statements are statements of opinion as of the date they are expressed and not statements of fact. Standard Ethics' opinions, analyses and ratings are not recommendations to purchase, hold, or sell any securities or to make any investment decisions, and do not address the suitability of any security. Standard Ethics Ltd does not act as a fiduciary or an investment advisor except where registered as such. In no event shall Standard Ethics Ltd be liable to any party for any direct, indirect, incidental, exemplary, compensatory, punitive, special or consequential damages, costs, expenses, legal fees, or losses (including, without limitation, lost income or lost profits and opportunity costs or losses caused by negligence) in connection with any use of its opinions, analyses and ratings.